

UN AVVISO APPESO AL LICEO DI STURLA APRE LA CROCIATA CONTRO LE TROPPE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE

Genitori invadenti "sospesi" dal preside

Il dirigente del King: «Chi non ha fiducia negli insegnanti, iscriva i figli in altre scuole»

IL CASO

DONATA BONOMETTI

SE LE FAMIGLIE diventano troppo invadenti, la scuola si difende con i proclami. Meglio: con gli inviti a cercare altrove "il posto al sole" per i propri figli. Succede alla sede del King, il popoloso liceo classico-scientifico di Sturla che inaugura l'anno scolastico lunedì prossimo. Il dirigente scolastico Renato Dellepiane ha appeso nell'atrio il seguente cartello a sua firma: «Fine primario del King è collaborare con le famiglie per la crescita umana e culturale dei ragazzi, è necessario, però, un rapporto di reciproca fiducia. Si invitano pertanto i genitori che desiderano che i figli siano promossi e non hanno fiducia della professionalità dei docenti e del dirigente a rivolgersi ad altre istituzioni scolastiche che ritengono più rispondenti ai loro desideri. Questo per evitare defatiganti contenziosi al termine dell'anno scolastico. Si ribadisce infine che non è possibile effettuare la scelta della

sezione sulla base dell'ipotetico organico dei docenti».

Interpellato su questa originale e perentoria comunicazione, il preside fornisce senza problemi i motivi che l'hanno spinto a mettere in riga le famiglie. «In questi giorni stiamo informando le famiglie sui risultati degli esami di settembre. Per la verità non abbiamo ancora finito gli scrutini ma appena ci sono i risultati avvisiamo le famiglie. Ci è capitato più volte di assistere a reazioni nervose e a proteste, a contestazioni vibranti, nel caso in cui i figli siano stati bocciati. Ora come a giugno. Ma se un medico dice al paziente che ha una grave malattia che fa il paziente? Lo prende a pugni?».

Nonostante le bocciature di settembre non siano un numero elevato, almeno così assicura Dellepiane, tuttavia al King sono rimasti "per strada" soprattutto gli studenti dei primi due anni. «In questo caso bocchiamo proprio per il bene degli studenti che agli inizi della loro carriera scolastica possono fare un'altra scelta più opportuna. Ebbene ci siamo trovati a fronteggiare genitori che sono arrivate qui a rimarcare che i figli avevano se-

guito i corsi di recupero e che si erano sobbarcati spese per le lezioni private».

Delusione che però spesso supera i limiti ma "l'invito" rivolto ai genitori a portare i figli in altre scuole se non soddisfatti dal King, arriva anche da un'altra furberia, così definita dal preside, di alcune fami-

glie. Prosegue Dellepiane «Prendono informazioni, anche dal personale della scuola, su chi sono e dove sono gli insegnanti che preferiscono e quelli che non gradiscono. E attendono ad iscriversi, affollando, di conseguenza alcune sezioni e creandoci problemi con altre classi. Va da sé che questo è un atto di sfiducia anche nei confronti del dirigente scolastico che forma le classi insieme agli organi collegiali».

E conclude. «Sappiamo distribuire gli insegnanti secondo precisi criteri e sappiamo comporre le classi. Riprendo il paragone medico: se una persona è ricoverata in ospedale non può decidere che in sala operatoria ci sia l'anestesista, l'infermiera, il chirurgo e gli assistenti che vuole lui...».

bonometti@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Dellepiane, dirigente del liceo di Sturla, mostra il proclama destinato ai genitori degli iscritti

FORNETTI